



Tortoli

in cammino



Anno XXV - N. 16

www.parrocchiasantandreatortoli.org

21 - 28 Aprile 2013

LE MIE PECORE

ascoltano la mia voce



IL PUNTO...

Cristo risorto è il nostro capo, pastore e guida; egli ci ha preceduto nella via che conduce al Padre e in lui tutto il suo corpo, che è la Chiesa, ha già raggiunto la pienezza della vita eterna e divina.



L'editoriale

Ciascuno oggi può sentirsi pieno di gioia e di esultanza pasquale perché, al di là delle situazioni più tristi e sconcertanti dell'esistenza terrena, sa che la bontà di Dio si rivolge personalmente ad ognuno e a tutti, senza distinzione e senza limiti. E' quanto viene annunciato dal racconto degli Atti degli Apostoli: poiché la comunità si dimostra chiusa e incapace di accogliere la «novità» del Vangelo, la Parola di vita si diffonde per altre vie, superando barriere razziali e nazionalistiche; i pagani l'accolgono e diventano così partecipi della vita eterna. Hanno ascoltato la voce del Pastore e lo hanno seguito, perciò sono pieni di gioia e di Spirito Santo.

LA

IV domenica di Pasqua è illuminata dall'immagine del Buon Pastore. In questo contesto primaverile, la liturgia ci immerge in un contesto caro all'intera Bibbia, facendoci pensare a pascoli erbosi, a greggi di pecore, al bastone e al vincastro, ma anche al pericolo dei dirupi e dei lupi. È un vangelo di quattro versetti quello di oggi, poche parole, tratte da un discorso più ampio del capitolo 10 di Giovanni. Poche espressioni, ma intense, forti, che hanno un valore maggiore in questo tempo di Pasqua in cui celebriamo la vittoria sulla morte e le nozze dell'Agnello. C'è quindi un paradosso biblico che rende ancora più forte questa domenica: il Pastore è tanto più credibile perché si è fatto Agnello. Il bastone del Pastore è associato al legno della Croce. La sua voce che chiama le pecore è associato al silenzio dell'Agnello, muto, che non apre la sua bocca, mentre viene immolato per noi. Il messaggio centrale è dato dai primi due versetti: "Le mie pecore ascoltano la mia voce. Io do loro la vita eterna". Gesù è in contrasto con i Giudei che ancora non vogliono credere (10,24: "Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente!") e invita a fare una scelta: se non credete, allora vuol dire che non siete mie pecore.

SEGUE A PAG. 3

50° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA per le Vocazioni

Domenica 21 Aprile 2013



Le vocazioni, segno della Speranza fondata sulla Fede.

Nella IV Domenica dopo Pasqua, conosciuta come la "Domenica del buon Pastore", si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che assume quest'anno un particolare rilievo sia per il 50° anniversario dal suo inizio, sia perché si colloca nel contesto fecondo e di Grazia dell'Anno della Fede.

Fu la lungimiranza pastorale ed ecclesiale di Papa Paolo VI a proporre, nel 1964, alla Chiesa universale la celebrazione di questa Giornata, affermando: *"Si alzi dunque al Cielo la nostra preghiera: dalle famiglie, dalle parrocchie, dalle comunità religiose, dalle corsie degli ospedali, dallo stuolo dei bimbi innocenti, affinché crescano le vocazioni e siano conformi ai desideri del Cuore di Cristo"*.

Lo slogan scelto per questa Giornata è:

Progetta con Dio... Abita il futuro.

Il messaggio che il papa invia a tutte le comunità cristiane, invita a riflettere sul tema: *"Le Vocazioni segno della Speranza fondata sulla Fede"*, tradotto nello slogan: *"Progetta con Dio ... abita il futuro"*. La Speranza è un tesoro fragile e raro; il suo fuoco è sovente tenue anche nel cuore dei credenti. Abbiamo bisogno di una grande riserva di Speranza, per imprimere una decisa accelerazione alla pastorale vocazionale, attraverso una mobilitazione affettiva e orante del popolo di Dio. Ci ricorda S. Paolo: *"Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale Speranza vi ha chiamati"* (Ef 1,18): è l'annuncio di un orizzonte luminoso verso cui insieme proiettarsi, per essere cercatori di luce.

La Giornata mondiale per le vocazioni si celebra quest'anno nella Diocesi di Brescia, sabato 20 e domenica 21 Aprile 2013.





SEGUE DA PAG. 1

LE MIE PECORE

ascoltano la mia voce



sciamo perché sono di persone che ci riconoscono perfettamente non solo la voce della mamma, ma anche quella del papà, voci che lo hanno atteso e chiamato con amore e trepidazione nei mesi della gravidanza. Nel Vangelo di Giovanni più volte si parla della "voce". Mi piace ricordare la "voce dello Sposo" riconosciuta dall'amico dello sposo, Giovanni Battista, chiamato a presentare al mondo il Cristo. E poi, al capitolo 11, la voce di Gesù che richiamerà alla vita l'amico Lazzaro da quattro giorni nel sepolcro. Gli uomini possono riconoscere la voce del pastore e seguirlo, perché è la Voce di un amico che li ama. Gesù li conosce, ci conosce. Il verbo "conoscere" nella Bibbia non esprime un processo puramente intellettuale, ma è frutto di una "esperienza", una presenza che si rivela nell'amore. Gesù è l'unico a conoscerci fino in fondo perché ci ha amati sino alla fine... Lui ha fatto esperienza della nostra umanità, "immergendosi" pienamente nella nostra vita. È vero Pastore perché si è fatto ultimo, si è fatto Agnello. È vero Pastore perché è morto per donarci la vita. A noi non resta altro che seguirlo.

Ora tre verbi caratterizzano il rapporto pastore - pecore: le pecore ascoltano la voce, il pastore le conosce, le pecore lo seguono. Ogni giorno siamo sommersi e sollecitati da tante voci. Anzi, spesso le voci diventano brusio, rumore, confusione. Le nostre orecchie, senza volerlo, sono toccate da tanti suoni. Eppure sappiamo riconoscere le voci diverse, quelle di coloro che amiamo. Addirittura capiamo quali sono i loro sentimenti dai toni della voce, dalle pause, dalla forza o dalla tenerezza delle parole. Voci... che riconoscono. È ormai attestato che pure il neonato sa

Titoli di coda...

HDHGRKS
MHA
DSARFGDQ
GRANFQD
DON FILIPPO



CHIAMATI ALLA COMUNIONE COL PADRE

I pastori, al mattino, chiamavano dall'ovile ciascuno il proprio gregge e le pecore, conoscendo la voce del proprio pastore, uscivano. Cristo, con questa immagine, descrive la sua chiamata, e l'uomo che vi risponde aderisce a Cristo in modo che tutta la sua vita si raccolga in Lui. Affidando la propria vita a Cristo, la si affida al Padre – suo e nostro. Questo vuole dire che l'uomo è chiamato alla comunione dello stesso amore del Padre e del Figlio, e da questo amore nulla lo può più separare, neanche la morte. Come Cristo è morto ed è risuscitato, così ognuno che a Lui aderisce, anche se muore, vivrà.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
IV Domenica di Pasqua e IV settimana della liturgia delle Ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
21 DOM	IV DOMENICA DI PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30 Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida	08.00 10.00 18.30	Intenzione famiglia Giuseppe Sardanù, Raffaele, Marianna ed Elvira Pietro Doa
22 LUN	S. Caio At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	07.30 18.30	Nina Barroi, Attilio, Maria e Giomaria Luciana Carta <i>(Chiesa di S. Anna)</i>
23 MAR	S. Giorgio At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	07.30 18.30	Pro Popolo del 21/04 Eleonora Muggianu e Peppina Massa
24 MER	S. Fedele da Sigmaringen At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti	07.30 18.30	
25 GIO	S. MARCO EVANGELISTA 1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20 Canterò in eterno l'amore del Signore	07.30 18.30	• Giuseppa Canzilla (mese) • Gina Contu, Francesco e Salvatore Mascia
26 VEN	S. Marcellino At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato	07.30 18.30	Giovanna Maria Soravia (Anniversario)
27 SAB	S. Zita At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio	07.30 18.30	Marietta, Battista e Anime • Graziella Concas, Giuseppe e Assunta • Antonio Lai <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
28 DOM	V DOMENICA DI PASQUA At 14,21-27; Sal 144; Ap 21,1-5; Gv 13,31-35 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	08.00 10.00 18.30	Pro Popolo Francesco Fanni (mese)

APPUNTAMENTI**Lunedì**

17.00 Rinnovamento nello Spirito

17.00 Gruppo S. Rita

Mercoledì

16.30 Ordine Francescano Secolare

CATECHISMO**Martedì**

ore 15.30 Classi Elementari

Sabato

ore 15.30 Classi Elementari

ore 16.30 Classi Medie

ore 16.30 prove 1^a Comunione**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**